

Piano di controllo nazionale pluriennale per la filiera agroalimentare e gli oggetti d'uso

Sintesi Rapporto annuale 2024

Svizzera



© VBS/DDPS Nicola Pitaro

Principato del Liechtenstein



© IKR



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
**Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Per informazioni dettagliate, consultare il Rapporto annuale del PCNP 2024 in tedesco.

- ▶ In Svizzera, i controlli ufficiali previsti lungo l'intera filiera agroalimentare vengono di norma effettuati secondo le disposizioni giuridiche vigenti.
- ▶ Il cockpit e gli indicatori disponibili mostrano un quadro generale soddisfacente del sistema svizzero.
- ▶ Tuttavia, si registra un netto peggioramento dell'indicatore n. 8 (Tasso di conformità dei campioni di acqua potabile nell'ambito del controllo dei prodotti), che non raggiunge più il valore obiettivo definito. Questo è dovuto alla ricerca di metaboliti di prodotti fitosanitari, di cui sono stati rilevati in particolare clorotalonil e S-metolaclor in diversi campioni analizzati.



© Pixabay

Sulla base di modelli d'impatto elaborati sono stati definiti i nove settori seguenti della filiera agroalimentare:

- ▶ salute dei vegetali,
- ▶ mezzi di produzione,
- ▶ alimenti per animali,
- ▶ salute degli animali,
- ▶ medicinali ad uso veterinario,
- ▶ protezione degli animali,
- ▶ igiene nella produzione primaria,
- ▶ derrate alimentari e oggetti d'uso e
- ▶ denominazioni protette.

Per tutti i settori vi è un indicatore aggregato (barra di controllo). Le barre di controllo indicano che la strategia complessiva definita lungo la filiera agroalimentare è per lo più in linea con le previsioni.

La valutazione dei singoli indicatori lungo la filiera agroalimentare è esposta nelle tabelle sottostanti:

Indicatore n. 1: Percentuale di aziende conformi lungo la filiera agroalimentare

Settore	Numero di aziende/ controlli conformi	Numero di aziende/ controlli valutati	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
Salute dei vegetali	565	595	95	85	
Mezzi di produzione*	266	276	96,4	85	
Alimenti per animali	279	372	75	85	
Protezione degli animali**	11 072	14 254	77,7	85	
Salute degli animali**	9167	9994	91,7	85	
Traffico degli animali**	7052	10 236	68,9	85	
Medicamenti ad uso veterinario**	6212	9750	63,7	85	
Igiene PrP vegetale*** - Requisiti generali	1965	1976	99,4	85	
Igiene PrP vegetale*** - PF e biocidi	1828	1909	95,8	85	
Igiene PrP animale	9087	9645	94,2	85	
Igiene PrP igiene del latte	3033	4755	63,8	85	
Derrate alimentari e oggetti d'uso	34 011	38 713	87,9	85	

* Produttori di composto e digestato;

** incl. controlli successivi e controlli intermedi;

*** Aziende che contano oltre cinque ettari di superficie coltiva aperta oppure oltre 50 are di colture speciali (secondo OPCNP, allegato 1, elenco 1, aziende che effettuano produzione primaria)

Indicatore n. 2: Tasso di conformità di prodotti primari vegetali provenienti dalla Svizzera

Numero non conformità	Numero di controlli	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
9	807	98,9	99	

Indicatore n. 3: Tasso di conformità degli alimenti per animali da reddito

Numero non conformità	Numero di controlli	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
8	3291	99,80	95	

Indicatore n. 4: Tasso di conformità nelle analisi ufficiali degli animali da macello

Numero non conformità	Numero di controlli	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
6169	3 218 463	99,8	99	

Indicatore n. 5: Tasso di conformità di campioni ufficiali di derrate alimentari di origine animale analizzate

Settore	Numero non conformità	Numero di controlli	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
Carne	564	3238	82,6	95	
Latte	209	1668	87,5	95	
Uova	18	502	96,5	95	
Totale	791	5408	85,4	95	

Indicatore n. 6: Tasso di conformità di prodotti vegetali selezionati non trasformati sul mercato svizzero

Numero non conformità	Numero di controlli	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
16	819	98,1	99	

Indicatore n. 7: Tasso di conformità di derrate alimentari di origine animale provenienti dalla Svizzera (Programma nazionale di sorveglianza delle sostanze estranee)

Numero non conformità	Numero di controlli	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
8	4501	99,8	99,5	

Indicatore n. 8: Tasso di conformità dei campioni di acqua potabile nell'ambito del controllo dei prodotti

Numero non conformità	Numero di controlli	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
1437	18 845	92,4	99	 Arsenico: popolazione colpita da livelli elevati < 0,1 % 2024: analisi di prodotti fitosanitari nell'acqua potabile

Indicatore n. 9: Tasso di conformità dei campioni controllati dalle autorità d'esecuzione per quanto riguarda le caratterizzazioni agricole

	Numero non conformità	Numero di controlli	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
Bio	2583	12 684	79,6	90	
DOP/IGP	45	1 926	97,7	90	
Montagna/alpe	113	1 815	93,7	90	

Indicatore n. 10: Tasso di prescrizione di antibiotici nel SI AMV da parte degli studi veterinari

Percentuale di notifica (%)	Obiettivo (in %)	Valutazione
94,1	90	

Indicatore n. 11: Notifiche RASFF riguardanti la Svizzera

Indicatore n. 11-01: Notifiche RASFF in relazione al mercato svizzero

Notifiche CH	Totale notifiche	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
234	5254	4,5	< 6	

Indicatore n. 11-02: Notifiche RASFF per i prodotti svizzeri

Notifiche CH	Totale notifiche	Valore (in %)	Valore obiettivo (in %)	Valutazione
14	5254	0,3	< 1	

Indicatore n. 12: Numero di notifiche immediate su focolai di epizoozie alla WOA

Notifiche svizzere alla WOA	Valore obiettivo	Valutazione
3	0-2	

Indicatore n. 13: Incidenza su 100 000 abitanti per la campilobatteriosi

Numero di casi in Svizzera	Incidenza su 100 000 abitanti	Valore obiettivo	Valutazione
8238	91,5	<60	

I risultati mostrano che la maggior parte degli indicatori è in linea con le previsioni o che non sono necessarie misure urgenti per raggiungere gli obiettivi strategici.

Soltanto gli indicatori n. 8 (Tasso di conformità dei campioni di acqua potabile nell'ambito del controllo dei prodotti), n. 12 (Numero di notifiche immediate alla WOA in merito a focolai di epizoozie) e n. 13 (Incidenza della campilobatteriosi ogni 100 000 abitanti), nonché i settori «traffico di animali» e «Mvet» dell'indicatore n. 1 (Percentuale di aziende conformi lungo la filiera agroalimentare) devono rimanere sotto osservazione, poiché sono lontani dal valore obiettivo.

Il valore significativamente più basso dell'indicatore n. 8, attualmente lontano dal valore obiettivo, è dovuto all'analisi dei metaboliti dei prodotti fitosanitari, in particolare al rilevamento di clorotalonil e S-metolacloir in diversi campioni analizzati. Ciò è da ricondurre al fatto che 2024 sono state effettuate campagne di analisi sui metaboliti dei prodotti fitosanitari.

L'indicatore n. 13 mostra un notevole peggioramento della situazione ed è paragonabile al valore del 2018. Si osservano variazioni tra i singoli anni, il che indica che le misure adottate in questo settore, come le campagne di sensibilizzazione dei consumatori o l'inasprimento delle basi giuridiche, non hanno ancora portato ai risultati sperati.

Sebbene i settori «traffico di animali» e «Mvet» dell'indicatore n. 1 (Percentuale di aziende conformi lungo la filiera agroalimentare) siano da anni lontani dal valore obiettivo, attualmente non vi sono misure in atto, perché il valore basso è dovuto al fatto che nella valutazione dell'indicatore vengono prese in considerazione tutte le non conformità, anche quelle minori (casi di poco conto).

Per gli altri indicatori analizzati, le variazioni sono comprese tra -3 per cento e +3 per cento.

Uno sguardo più attento ai singoli settori della filiera agroalimentare fornisce le seguenti informazioni:

Salute dei vegetali / organismi di quarantena

Nell'ambito dei controlli commerciali nel 2024 sono state esaminate 66 aziende. In totale sono state riscontrate 47 infrazioni minori e 10 più gravi. In diverse aziende sono emerse infrazioni multiple. Le infrazioni più gravi riguardavano in cinque casi piante accompagnate da un passaporto delle piante non conforme e in altri cinque casi l'acquisto di merci senza il passaporto delle piante obbligatorio. La sorveglianza del territorio è di competenza dei Cantoni. In questo ambito, nel 2024 sono stati presi in considerazione 36 organismi nocivi particolarmente pericolosi. Nel 2024, 450 aziende di produzione sono state sottoposte ad almeno un controllo in relazione al passaporto delle piante. In to-

tale, sono stati eseguiti 529 controlli. In nessuno dei campioni è stato rilevato il Tomato Brown Rugose Fruit Virus (ToBRFV o Jordan virus). Inoltre, su 151 campioni provenienti da 85 aziende sono state effettuate analisi per rilevare il batterio *Xylella fastidiosa*. Anche in questo caso tutte le analisi hanno dato esito negativo. In occasione dei controlli sulla produzione sono stati prelevati 243 campioni a causa di una sospetta infestazione da organismi nocivi particolarmente pericolosi. I 67 campioni sospetti per la presenza di organismi da quarantena sono risultati tutti negativi. Sui 176 campioni sospetti di organismi regolamentati non da quarantena 54 sono risultati positivi. Nel 2024 sono state sottoposte a controlli fitosanitari all'importazione 8785 partite, ossia 58 700 merci soggette a controlli (partite parziali). Di queste, 50 sono state contestate, e ciò corrisponde allo 0,60 per cento del totale delle partite importate.



Coleottero giapponese © Aline Knoblauch BAFU; BLW-OFAG-UFAG

Varietà vegetali e materiale di moltiplicazione

Nel 2024 sono stati effettuati campionamenti di 13 lotti di sementi importate (8 lotti di mais, 2 di barbabietola da zucchero e 3 di semi di colza) e analisi di conformità ai requisiti di qualità (test di germinabilità e purezza), caratterizzazione e sigillatura delle sementi. Non sono state riscontrate infrazioni.

Nel 2024 sono stati controllati in totale 25 campioni di sementi importate per verificare la presenza di OGM (9 mais, 3 colza, 3 soia, 3 barbabietola e 7 erba medica / Eragrostis). Nessuno di essi ha rivelato presenza di OGM. Tutti i lotti sono stati valutati come conformi.



© BLW-OFAG-UFAG

Prodotti fitosanitari (PF)

La campagna di controllo del mercato 2024 si è concentrata sui prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive 2,4-D, kresoxim-metile e fenexamid. Sono stati raccolti in totale 18 campioni, tra cui un prodotto di importazione parallela. Le prescrizioni sono numerose e complesse. Le infrazioni riscontrate sono per lo più dovute al fatto che alcune prescrizioni vengono ignorate dai distributori. Nel 2024 sono stati nuovamente effettuati controlli sulla base di campionamenti e analisi di laboratorio per verificare la conformità ai requisiti della PER e la conformità per i programmi dei pagamenti diretti per la rinuncia ai PF. Nel complesso sono stati prelevati da colture e analizzati 486 campioni, in 29 dei quali (ca. il 6 % dei casi) sono state riscontrate lacune.

Di questi, sei casi sono contestazioni di tipo amministrativo (autorizzazioni speciali o registrazioni mancanti). In 12 casi si tratta di violazioni dei requisiti per i contributi per i sistemi di produzione per la rinuncia a prodotti fitosanitari (ai sensi degli art. 68–71a OPD). Le restanti 11 contestazioni riguardano sostanze attive rilevate e non autorizzate in Svizzera (violazione dei requisiti OPF e PER). In sette di questi casi si tratta di aree relativamente piccole, in quanto la riduzione è stata fissata a meno di 200 franchi. In totale, i pagamenti diretti sono stati ridotti di 66 543 franchi. Nessuno dei cinque alimenti per animali analizzati superava il livello massimo di glifosato. In altri 92 alimenti per animali è stato analizzato il tenore di pesticidi e in nessuno dei casi sono stati superati i livelli massimi. In tre prodotti biologici è stato superato il valore d'intervento per un pesticida (0,01 mg/kg).



© BLW-OFAG-UFAG

Concimi

Sono stati ispezionati 276 impianti di compostaggio e digestato, il 96,2 per cento dei quali è risultato conforme.

Dal 2006 le ispezioni hanno messo in evidenza un incremento del tasso di conformità delle aziende esaminate. Negli ultimi cinque anni il grado di conformità degli impianti controllati ha superato il 90 % senza presentare variazioni di rilievo.



© BLW-OFAG-UFAG

Alimenti per animali

Sono stati effettuati 372 controlli dei processi (ispezioni) in 345 aziende. Nel 25,0 per cento delle aziende controllate sono state fissate scadenze per la correzione delle lacune o ordinate altre misure. Sono stati inoltre eseguiti 1090 controlli dei prodotti. Con 33 casi, la percentuale di non conformità gravi si attesta al 3 per cento. Il superamento delle concentrazioni massime consentite secondo l'allegato 2 OLAlA e le violazioni dell'articolo 7 OsAlA sono considerati non conformità gravi per motivi di sicurezza per l'essere umano, gli animali e l'ambiente. Anche le differenze estreme nelle concentrazioni e i casi di recidiva sono classificati come non conformità gravi.

Rispetto all'anno precedente (2023), si osserva una diminuzione del tasso di conformità dal 72,1 per cento al 67,5 per cento (2021: 70,3 %, 2022: 65,0 %). Anche se la percentuale di campioni conformi è diminuita del 4,6 per cento rispetto al 2023, rientra nell'intervallo previsto (percentuale media di campioni conformi degli ultimi 8 anni [66,1 % +/- 4,0 %]). Il tasso di conformità più basso è dovuto all'aumento delle non conformità minori (2024: 5,0 %; 2023: 4,4 %; 2022: 6,0 %) e di quelle medie (2024: 24,5 %; 2023: 20,4 %; 2022: 24,2 %); tuttavia, le non conformità gravi rimangono stabili (2024: 3,0 %; 2023: 3,0 %; 2022: 4,8 %). Inoltre, sono stati analizzati 324 campioni di alimenti per animali da reddito per riscontrare la presenza di OGM, e i campioni sono risultati tutti conformi.



© BLW-OFAG-UFAG

Salute degli animali

Nel 2024, circa il 22 per cento di tutte le aziende è stato ispezionato nei tre settori medicamenti veterinari, salute degli animali e traffico di animali.

Sono stati effettuati 371 005 accertamenti da laboratori riconosciuti su 69 epizootie/zoonesi. Sono state registrate 4765 notifiche di epizootie. Il 1° novembre 2024 è iniziata l'ultima tappa dell'eradicazione della BVD. Grazie a un complesso programma nazionale di eradicazione, la malattia è quasi scomparsa. Sulla base della nuova attestazione di indennità per i sierotipi 1–24 della malattia della lingua blu (febbre catarrale ovina) nel programma di sorveglianza 2023, l'ordinanza dell'USAV del 10 novembre 2017 che istituisce provvedimenti per evitare la diffusione della febbre catarrale ovina (RS 916.401.348.2) è stata abrogata il 12 luglio 2024. Poche settimane dopo, nell'agosto 2024, per la prima volta dal 2020 è stato rilevato un nuovo caso di malattia della lingua blu in Svizzera (Cantone di VD), a cui hanno fatto seguito altri casi con i sierotipi 3 e 8 in altri Cantoni. Il 18.10.2024 l'USAV, in consultazione con l'autorità di omologazione Swissmedic, ha emesso una decisione di portata generale che consente l'immissione sul mercato di determinati vaccini BTV-3 non omologati. Il virus dell'influenza aviaria, ormai saldamente insediato in Europa, nel 2024 è stato rilevato in Svizzera per un totale di tre volte. In risposta, il 13 dicembre 2024 l'USAV ha emanato un'ordinanza, in vigore fino al 31 marzo 2025, sulle misure per prevenire l'ulteriore diffusione dell'epizootia. L'obiettivo principale resta quello di evitare il contatto tra uccelli selvatici e pollame da cortile.

I risultati della sorveglianza delle vendite di antibiotici nel 2024 saranno pubblicati nel rapporto combinato IS ABV e ArchVet all'inizio dell'autunno 2025. Il seguente rapporto annuale PCNP mostra le cifre per il 2023. La quantità di antibiotici venduti è diminuita anche nel 2023. Dopo che nel periodo 2017–2021 si erano registrati solo lievi cali rispetto agli anni precedenti, nel 2022 il calo su base annua è stato significativamente maggiore, pari al 12 per cento. Questa contrazione rifletteva principalmente una flessione nelle vendite di premiscelate di medicinali e di altri preparati per via orale. Nel 2023 il calo è stato nuovamente più contenuto. I dati del 2023 relativi all'indicatore *E. coli* nei vitelli da ingrasso mostrano che dal 2017 è in atto una diminuzione costante delle resistenze in quasi tutte le classi di antibiotici. Sebbene nei suini da ingrasso non si sia registrato un aumento significativo della resistenza nelle varie classi di antibiotici, sembra che il tasso di resistenza si stia mantenendo stabile. Gli *Staphylococcus (S.) aureus (MRSA) meticillino-resistenti* possono essere presenti nell'essere umano e in molti animali da reddito e domestici. *S. aureus* è un normale colonizzatore della pelle e delle mucose. La peculiarità di questi germi è la loro insensibilità (resistenza) a un gruppo numeroso di antibiotici (cosiddetti antibiotici beta-lattamici), di cui fanno parte le penicilline e le cefalosporine. L'MRSA può essere regolarmente rilevato nei suini, nei bovini e nei cavalli. Per i suini si registra nuovamente un aumento delle percentuali di rilevamento, che tuttavia sembra essere rallentato e ha raggiunto il plateau con una prevalenza del 53 per cento.



© BLW-OFAG-UFAG

Protezione degli animali

Nel 2024 sono state controllate 13 011 aziende nell'ambito della protezione degli animali, di cui 10 617 controlli di base. Ciò significa che poco meno di un terzo (30,4 %) delle aziende agricole con almeno tre unità di bestiame grosso sono state sottoposte a un controllo di base sulla protezione degli animali. Le autorità di esecuzione hanno riferito che poco meno del 48 per cento dei controlli di base sono avvenuti senza preavviso; in questo modo la percentuale dei controlli di base senza preavviso è diminuita rispetto all'anno precedente (-5 %). Degli altri controlli (controllo successivo, controllo intermedio, controllo delle modifiche o controllo in seguito a sospetti), circa l'84 per cento non è stato annunciato.

Ciò significa che il 57 per cento di tutti i controlli sulla protezione degli animali è stato effettuato senza preavviso e che in tal modo è stato rispettato il requisito secondo cui deve avvenire in questo modo il 20 per cento di tutti i controlli di base e il 40 per cento di tutti i controlli sulla protezione degli animali (art. 13 OPCNP), entrato in vigore il 1° gennaio 2021. Durante il controllo di base sono state registrate lacune nel 14,7 per cento delle aziende, un dato inferiore a quello dei due anni precedenti (2023: 15,6 %, 2022: 16,9 %), ma comunque superiore a quello del periodo 2019–2021 (2019: 13,9 %, 2020: 13,5 %, 2021: 14,8 %).



© BLW-OFAG-UFAG

Derrate alimentari e oggetti d'uso

Per quanto riguarda l'igiene nella produzione primaria animale, quest'anno la percentuale di aziende con lacune è del 5,6 per cento, leggermente inferiore a quella del 2023 (6,21 %). Con il 37,2 per cento, le aziende in cui nel 2024 sono state riscontrate lacune nell'igiene del latte risultano leggermente superiori al 2023 (35,4 %). Durante i controlli nel settore igiene nella produzione primaria vegetale nelle aziende ispezionate sono state riscontrate lacune in una percentuale che va dallo 0,5 fino al 5,6 per cento – a seconda della categoria in Acontrol (rubrica A: Requisiti generali e rubrica B: Prodotti fitosanitari e biocidi). Nella maggior parte dei casi si tratta di lacune di minore entità: ad esempio, la mancata registrazione dei trattamenti erbicidi per pianta o le date di raccolta, così come lo stoccaggio improprio dei prodotti fitosanitari e lo smaltimento dei prodotti inutilizzati).

Nella valutazione dei risultati dell'analisi del latte del 2024 sono stati presi in considerazione solo i campioni destinati al controllo del latte provenienti dalla Svizzera, senza quelli della Francia (latte della zona franca) e del Principato del Liechtenstein. Dal confronto dei dati del 2023 e del 2024 emerge, come già negli ultimi anni, un calo del numero di campioni di latte analizzati, riconducibile principalmente alla riduzione del numero di aziende di produzione del latte. Anche se il numero di sequestri dovuti a ripetuti superamenti della carica batterica tende ad aumentare rispetto agli anni precedenti, la media aritmetica della carica batterica e il numero di campioni al di sopra del limite di contestazione sono paragonabili ai valori dell'anno precedente. Il numero di sequestri dovuti al rilevamento di un inibitore positivo e quindi anche il numero totale di sequestri nel 2024 è stato significativamente inferiore rispetto agli anni precedenti.

Non vi è una grande variazione rispetto all'anno precedente in termini di idoneità al consumo delle carcasse e quindi non è stato necessario prendere misure particolari.



Di tutti i campioni raccolti in seno al programma di sorveglianza delle sostanze estranee, otto (corrispondente allo 0,18 %) sono risultati non conformi. La percentuale delle contestazioni è quindi più o meno la stessa degli anni precedenti. Nel 2024, l'USAV ha ricevuto i risultati di 39 196 di controlli basati sul rischio (controlli dei processi nell'ambito delle derrate alimentari trasformate e degli oggetti d'uso) effettuati nelle aziende dalle autorità cantonali di esecuzione della legislazione alimentare (dati provenienti da 25 Cantoni e dal Principato del Liechtenstein). Per il 2024 i dati relativi ai controlli dei prodotti nell'ambito delle derrate alimentari trasformate e degli oggetti d'uso da parte delle autorità cantonali di esecuzione mostrano un tasso di conformità dell'83 per cento. Inoltre, per quanto riguarda gli organismi geneticamente modificati nelle derrate alimentari, al momento non sono disponibili dati per l'anno 2024.

I controlli veterinari di confine sulle importazioni di derrate alimentari di origine animale sono risultati tutti conformi in riferimento alle sostanze farmacologicamente attive. Durante i controlli fisici sono stati prelevati campioni da 42 partite per le analisi di laboratorio. È stato rilevato un superamento del livello massimo di cadmio nei gamberi, mentre le restanti partite sono state valutate conformi per quanto riguarda i contaminanti analizzati.

Nell'ambito dei controlli delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso, 337 campioni sono stati raccolti dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) e analizzati dalle autorità cantonali di controllo delle derrate alimentari. Dai risultati dei programmi di controllo al confine si può concludere che, a seconda della matrice, ci si può aspettare ancora un alto tasso di contestazioni dovuti a residui di pesticidi. In totale sono stati importati 722 311 kg di carne bovina che potrebbe essere stata prodotta con sostanze ormonali per accrescere le prestazioni degli animali. Si tratta di 4516 kg in meno rispetto al 2023. I controlli hanno evidenziato che le aziende rispettano le prescrizioni vigenti e non hanno mai esportato carne agli ormoni nell'UE.

Nell'ambito delle campagne nazionali, i chimici cantonali hanno analizzato nel 2024 275 campioni di acqua provenienti da 92 piscine per verificare la presenza di sottoprodotti di disinfezione come clorato, bromato, perclorato e tricloroacetato. L'attenzione si è concentrata sulle piscine, per le quali in passato si era verificato un superamento del valore massimo. È stato quindi controllato se le misure richieste erano state implementate e risultavano efficaci: le analisi hanno dimostrato che alcune piscine non sempre riescono a restare al di sotto del valore massimo per il clorato. In un'altra campagna nazionale sono stati controllati 127 campioni, principalmente di integratori alimentari, provenienti da negozi online svizzeri e dal Principato del Liechtenstein. Per la protezione dei consumatori è stato necessario vietare la vendita di 113 campioni (89 %) perché contenevano ingredienti vietati oppure ingredienti per i quali i rischi per la salute non sono ancora stati sufficientemente valutati e che pertanto richiedono un'autorizzazione. Inoltre, quasi un negozio online su cinque non era registrato presso le autorità di controllo delle derrate alimentari.



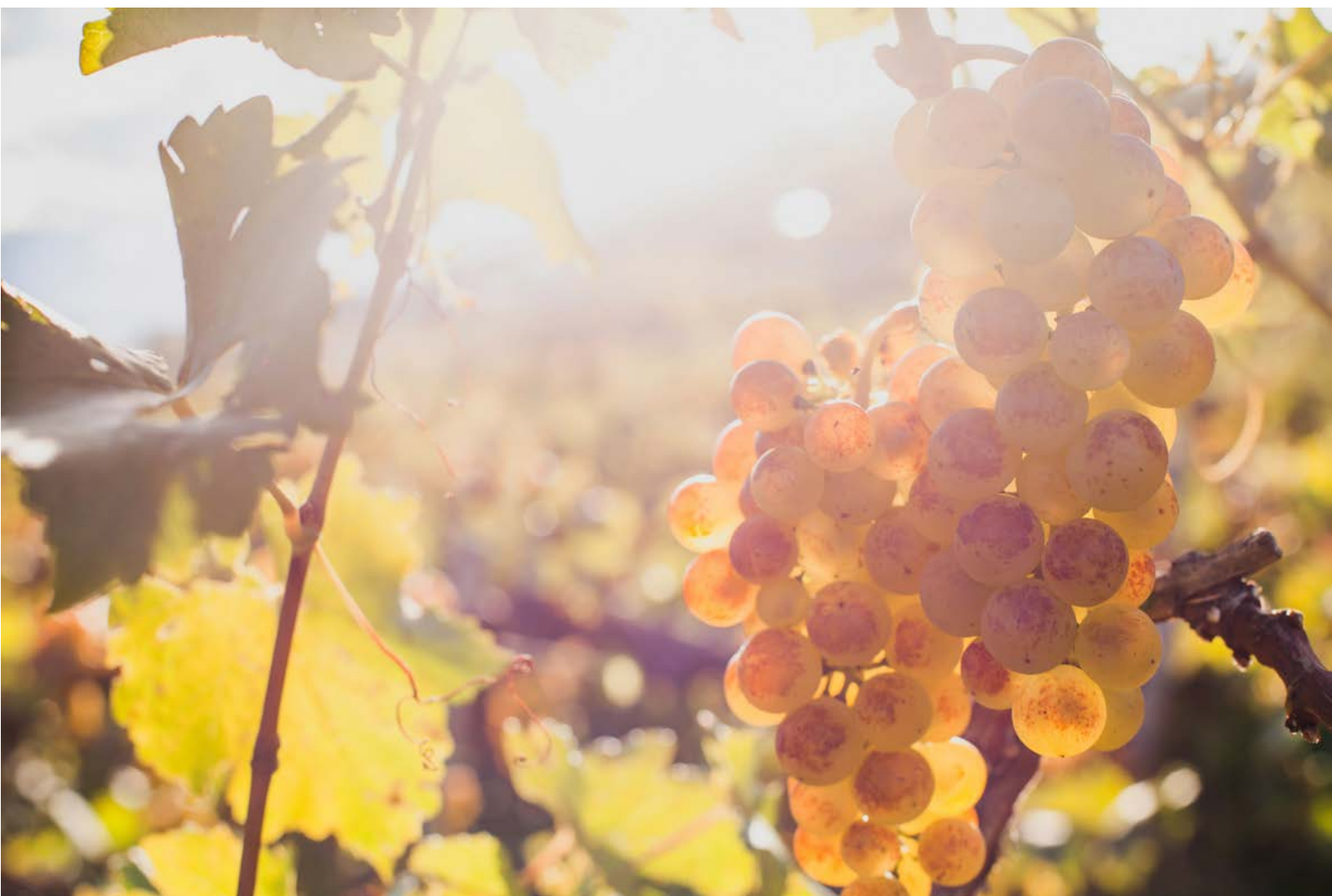
Foto di Jacob Thomas su unsplash

Designazioni agricole

Le autorità di controllo hanno eseguito 12 684 controlli bio, in occasione dei quali sono state rilevate 2583 irregolarità e infrazioni. Nel settore agricolo, le irregolarità e le infrazioni delle ordinanze sull'agricoltura biologica hanno un impatto sui pagamenti diretti. Tutte le organizzazioni private di controllo in Svizzera autorizzate per la produzione biologica sono state controllate dall'UFAG secondo gli articoli 32 e 33 dell'ordinanza sull'agricoltura biologica.

Gli enti di certificazione hanno ispezionato 1183 aziende agricole, 670 impianti di trasformazione e 73 di elaborazione in conformità alle prescrizioni DOP/IGP. Delle complessive 45 non conformità gravi riscontrate, tre hanno comportato il ritiro o la mancata concessione del certificato.

1304 controlli sono stati eseguiti sulla base delle prescrizioni montagna/alpe. Per 113 di essi sono state rilevate non conformità. Nell'ambito della sua funzione di vigilanza generale nei settori DOP/IGP e montagna/alpe, l'UFAG ha sottoposto ad audit le organizzazioni di controllo. Per DOP/IGP ci si è concentrati sui prodotti Raclette du Valais (AOP), Pain de seigle valaisan (AOP) e Glarner Kalberwurst (IGP). I temi principali per la montagna/alpe sono stati l'attuazione dei regolamenti sulla sanzioni (trasformazione e commercio), controlli supplementari basati sul rischio e a campione (5 % e 15 %) e controlli sulla produzione primaria. Nell'ispezione della vendemmia i Cantoni hanno riscontrato solo poche lacune. Ci sono state 0 declassificazioni, quattro misure amministrative (controlli di verifica, calibrazione degli strumenti per pesare) e una denuncia (dati consegnati fuori termine). Nell'anno di riferimento 2024, su 1427 controlli effettuati il Controllo svizzero del commercio dei vini ha individuato gravi lacune solo in 29 casi, che corrisponde al 2,0 per cento rispetto al numero totale di controlli (2023: 1,4 %).



© BLW-OFAG-UFAG

Nel 2024, in Svizzera ci sono stati 16 **avvertimenti al pubblico** per derrate alimentari (2023: 17) e 7 per oggetti d'uso (2023: 3) e almeno 66 **richiami** per derrate alimentari (2023: 73) e 12 per oggetti d'uso (2023: 22).

Nell'anno in esame, la Svizzera è stata sottoposta a un audit da parte dell'UE sul tema «Controllo dei residui nelle derrate alimentari di origine animale». Inoltre, sono state effettuate ispezioni in due Paesi terzi (Brasile: latte e prodotti a base di latte; Cile: prodotti genetici).

La **sorveglianza nazionale** dell'UFAL ha esaminato le tematiche seguenti: «Analisi delle misure adottate per la protezione degli animali e il controllo delle carni nei macelli per ruminanti e suini» (programma in corso), «Analisi della sorveglianza dei requisiti legali da parte dell'autorità di esecuzione in riferimento a materiali e oggetti destinati a entrare in contatto con le derrate alimentari (programma in corso), «Analisi della sorveglianza dei requisiti legali per gli additivi per alimenti per animali e premiscele» (programma completato) e «Autorizzazione delle aziende alimentari» (programma completato).

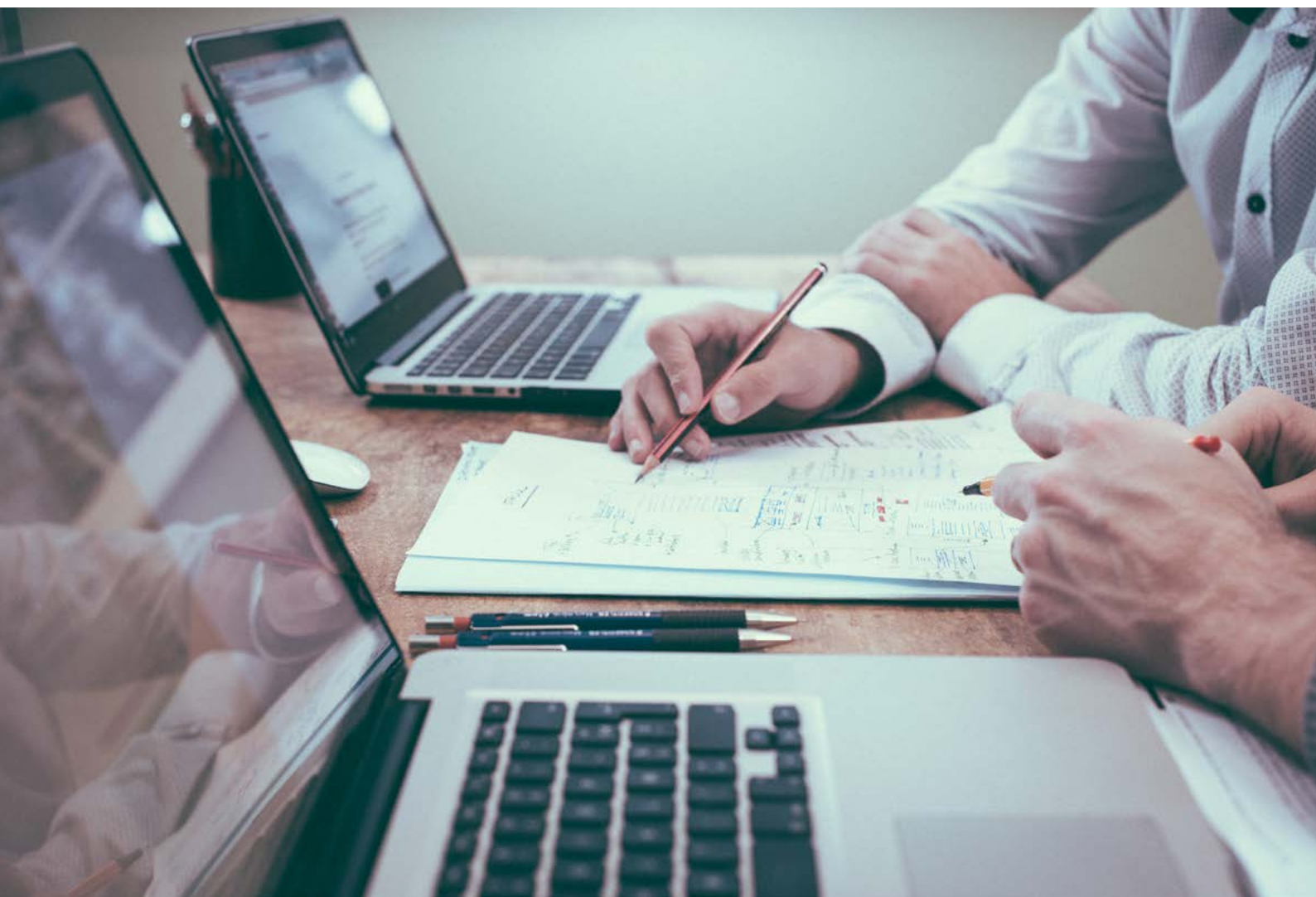


Foto di Scott Graham su unsplash

Colophon

Committente

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV

Editore

Unità federale per la filiera agroalimentare UFAL
Schwarzenburgstrasse 155
3003 Berna, Svizzera

www.blk.admin.ch

Contatto per questioni tecniche : info@blk.admin.ch

Redazione

Unità federale per la filiera agroalimentare UFAL

Responsabile

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV

Distribuzione

Pubblicazione internet. Non sono previsti esemplari cartacei.
Stampa autorizzata con l'indicazione delle fonti.

